

# Una politica per gli investimenti

**Il governo canadese sta portando avanti una strategia economica tesa a favorire gli investimenti stranieri. Condizioni ottimali e l'apertura del mercato nord-americano rendono il Paese particolarmente attraente per ogni genere di attività imprenditoriale.**

*Il Canada ha molto da offrire*

Il Canada ha fatto un brusco, quanto sorprendente, passo avanti nell'attrarre gli investimenti stranieri. Gli afflussi lordi sono aumentati da meno di \$4 miliardi nel 1985 a \$14,2 miliardi a fine decade. Gran parte dell'aumento negli investimenti stranieri è da attribuirsi ai cambiamenti di politica economica portati avanti dal governo negli ultimi anni.

*Attrattive condizioni per investire*

Il governo del Canada ha promosso una serie di misure intese ad incoraggiare la crescita del volume di affari riducendo al minimo il proprio intervento sul mercato. Uno degli impegni prioritari del governo è quello di tagliare le uscite e il deficit pubblico ed in questo senso si è imposto per legge limiti di spesa come quelli approvati recentemente negli Stati Uniti. Deregulation e privatizzazione sono gli elementi chiave della strategia economica. Riforme normative hanno migliorato l'efficienza nel settore delle risorse, dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'industria alimentare, mentre sono in programma ulteriori riforme per incrementare la competitività e l'efficienza dei servizi finanziari. Dal 1984 il governo ha privatizzato o sciolto oltre 20 enti statali e si appresta a privatizzarne ancora altri, inclusa la compagnia petrolifera Petro-Canada. Cambiamenti di particolare rilevanza interessano anche la nuova legislazione sulla concorrenza e le nuove leggi relative a copyright e brevetti che garantiscono maggiore protezione intellettuale. Il governo è inoltre impegnato a varare nuove disposizioni in materia di bancarotta simili a quelle in vigore negli Stati Uniti.

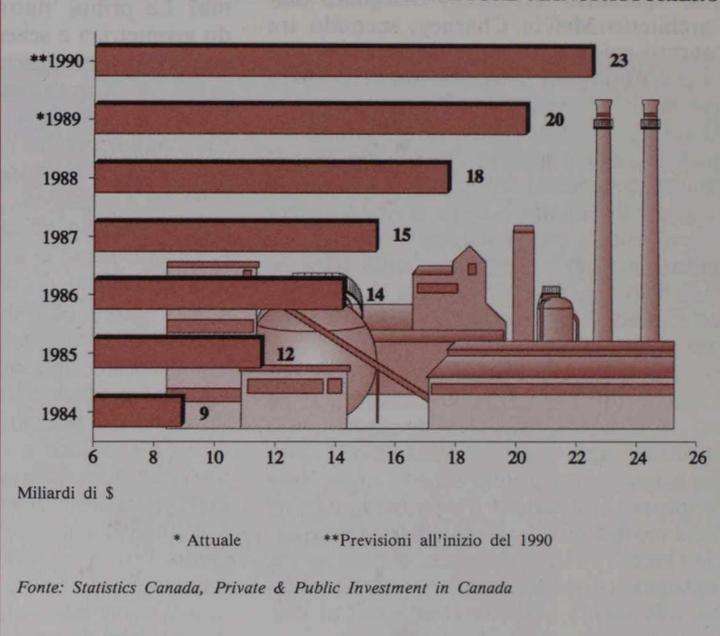
*Accordo di libero scambio tra Canada e Stati Uniti*

L'accordo di libero scambio tra Canada e Stati Uniti (FTA) è entrato in vigore il 1° gennaio 1989. Esso permette agli investitori di oltre-oceano con sede in Canada di usufruire dei vantaggi che il Canada offre con un mercato potenziale di 270 milioni di consumatori, estendendo loro le normative che regolano lo scambio dei prodotti nazionali. Ciò significa anche che gli uomini d'affari che viaggiano tra il Canada e gli Stati Uniti saranno più liberi nei loro movimenti. Inoltre, ancora più importante, l'accordo fornisce ai dirigenti delle imprese condizioni di lavoro più stabili e sicure che consentono una migliore pianificazione.

Per molti anni il Canada è stato il principale partner commerciale degli Stati Uniti. Se prima che l'accordo di libero scambio entrasse in vigore, già l'80% del traffico tra Canada e Stati Uniti si svolgeva liberamente, il FTA ha messo a punto un programma per la graduale eliminazione delle restanti tariffe doganali in un arco di 10 anni, un periodo che per molti prodotti sarà abbreviato su richiesta degli uomini d'affari di entrambi i Paesi. L'accordo prevede anche un più facile accesso alle commesse governative e facilitazioni per i viaggi e la residenza temporanea di professionisti e operatori del terziario. Inoltre stabilisce nuove procedure per la definizione di dispute commerciali ed impegna i due governi ad adoperarsi attivamente per armonizzare gli standard e le procedure di collaudo e di certificazione.

L'accordo sta funzionando molto bene e dalla sua entrata in vigore gli scambi commerciali tra i due Paesi sono aumentati da \$160 a \$200 miliardi. Anche la definizione di un certo numero di dispute, in base al nuovo accordo, si è risolta positivamente

NUOVE SPESE IN CONTO CAPITALE NEL SETTORE MANUFATTURIERO



te ed in modo equo per entrambe le parti.

Attualmente il governo canadese è coinvolto in un negoziato con gli Stati Uniti e il Messico per raggiungere un accordo trilaterale che includa tutto il Nord America e dia alle compagnie canadesi accesso preferenziale al vasto e promettente mercato messicano.

## Riforma tributaria

Negli ultimi anni, il governo canadese ha portato avanti una riforma tributaria designata a rendere il regime fiscale societario competitivo in rapporto a quello attualmente in vigore negli Stati Uniti. Con effetto dal 1° gennaio 1991, una nuova tassa sulle merci e i servizi (GST) del 7%, sul tipo dell'IVA, ha sostituito la tassa federale del 13,5% sulle vendite. Il nuovo regime sposta in parte il peso fiscale dal reddito ai consumi allargando la

base impositiva e accrescendo ulteriormente la competitività delle imprese canadesi. Trattandosi di una tassa sui consumi anziché sulla produzione, questa in ultima analisi viene pagata dal consumatore al dettaglio. Così come l'IVA, essa può essere scaricata totalmente dalle imprese commerciali. Altro aspetto importante della GST è che da questa sono esonerati le merci e i servizi esportati da compagnie con sede in Canada, le quali possono vantare crediti d'imposta sulle merci e i servizi acquistati per produrre gli articoli esportati.

## Vantaggi unici

Il Canada offre una solida base per la penetrazione nel mercato nordamericano. Gli investitori risconteranno che il Canada dispone di pools di scienziati altamente specializzati, di ingegneri e di altri professionisti oltre